

Rif. Arpae. prot n° 141523 del 17/08/2023
integraz 09/04/2024
Ns. rif. 33062/23

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Piazza Dante, 1
42020 Quattro Castella (RE)
PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

Oggetto : Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 relativo all'ampliamento dell'impianto produttivo della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate spa, sito in via Palmiro Togliatti 36/A, Località Montecavolo, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica.

Rilascio parere.

Il progetto presentato prevede la realizzazione di un nuovo magazzino per la stagionatura adiacente ai fabbricati esistenti e spazi dedicati alla lavorazione del prodotto; verranno realizzati due nuovi fabbricati strutturalmente indipendenti dalle strutture dei magazzini esistenti, ma ad esse funzionalmente collegati, che saranno collocati sul fronte sud del sito produttivo. Il fabbricato con estensione e altezza maggiore ospiterà spazi per la stagionatura del Parmigiano Reggiano, spazi per lo stoccaggio delle forme ed eventuali prime lavorazioni, avrà superficie pari a 2.950 mq (con capacità di stoccaggio di circa 63.345 forme) e altezza pari a 12 metri; il secondo fabbricato ospiterà l'area lavorazioni con diverse attrezzature dedicate ad una prima selezione, pulitura e classificazione del prodotto, e avrà superficie pari a circa 585 mq e altezza pari a 8,60 metri. Si prevede anche una riorganizzazione logistica del sito.

Il progetto prevede la realizzazione di un ampio parcheggio ad uso pubblico sul fronte ovest del sito in prossimità dell'accesso su via Togliatti.

La Variante urbanistica riguarda variazioni cartografiche di zonizzazione e il superamento del limite di altezza massima ammessa, con riferimento sia al PRG vigente che al PUG adottato e interessa anche un'area posta all'interno di *fascia di 150 m dalla sponda del "Torrente Modolena"* sottoposta a tutela paesaggistica e ambientale ex Parte Terza – Titolo I D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in applicazione dell'art. 142 del decreto medesimo

Trattasi di azienda che effettua la stagionatura di forme di Parmigiano-Reggiano, che con l'ampliamento richiesto potrà aumentare fino a 63.345 posti forma i 300.000 attuali. Sono attualmente occupati 22 dipendenti.

Lo stabilimento è attualmente in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dalla SAC di ARPAE di Reggio Emilia con DET-AMB-2021-426 del 29/01/2021 che comprende i seguenti titoli ambientali:

- Aria. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06
- Rumore. Comunicazione relativa all'impatto acustico

Nonostante l'ampliamento comporterà modifiche di distribuzione della rete fognaria che interesseranno sia la rete delle acque nere che quelle delle acque bianche si dichiara che non varia la tipologia dei reflui prodotti dalla attività aziendale e non è prevista l'attivazione di nuovi impianti di aspirazione generanti nuovi punti di emissione in atmosfera.

Uso della risorsa idrica

L'approvvigionamento idrico è e sarà garantito dall'acquedotto gestito dal Servizio Idrico integrato. A seguito dell'attuazione dell'intervento le modalità di utilizzo e i consumi della risorsa idrica rimarranno sostanzialmente invariati in quanto all'interno del nuovo fabbricato di progetto non è previsto l'uso di acqua a scopo industriale. Si prevede un aumento dei consumi a causa dell'inserimento di nuovi servizi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia

via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Scarichi idrici

L'attività esistente non genera scarichi industriale, ma esclusivamente scarichi domestici derivanti dall'utilizzo di servizi e spogliatoi. La proposta di ampliamento non comporterà quindi alcuna variazione alla natura delle acque di scarico generate dall'attività.

Le acque domestiche sono convogliate in pubblica fognatura, con allaccio alla rete fognaria mista esistente.

Le acque meteoriche recapitano in rete separata e sono convogliate in acque superficiali (Torrente Modolena), attraverso gli attuali n. 3 punti di scarico.

Verrà realizzata una vasca di laminazione di volume totale 425 mc in grado di accogliere il volume di accumulo delle acque meteoriche nei casi di eventi piovosi intensi, e regolazione del flusso in uscita; la condotta sarà dotata di scarico di troppo pieno.

Traffico indotto dal progetto

L'incremento di traffico previsto si può prevedere in:

- n.14 mezzi leggeri/giorno (nuove assunzioni di MGT e Granterre)

- n.2 mezzi pesanti/giorno, ovvero 4 transiti/giorno.

Il proponente dichiara che non è da ritenersi significativo tale incremento di traffico rispetto a quello attualmente presente nella strada di accesso al sito aziendale.

Energia

E' prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di 218,50 kWp costituito da 475 pannelli da 460 Wp in copertura. L'impianto sarà la prima parte di un progetto di impianto fotovoltaico più complessivo da 850 kW che l'azienda intende progettare nel breve periodo per garantire la produzione di circa l'80% dell'energia consumata.

L'area di intervento inoltre ricade in una zona interessata dal passaggio di un cavidotto di media tensione interrato; per evitare l'interferenza in fase di realizzazione dell'opera è prevista la realizzazione di nuova cabina elettrica posizionata nell'area destinata a parcheggio pubblico in modo da dismettere il tratto interferente.

Emissioni in atmosfera e qualità dell'aria

Non sono previste nuove emissioni in atmosfera.

Rispetto alla qualità dell'aria nel progetto non sono indicate criticità.

Impatto Acustico

L'azienda è ubicata in un'area rientrante in *classe V – Aree prevalentemente industriali*, i cui limiti di accettabilità sono di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per quello notturno.

Nella relazione previsionale di impatto acustico il T.C.A. afferma che per i nuovi impianti tecnologici i valori utilizzati sono da intendersi come limiti massimi e costituiscono specifica prescrizione da non superare e che, fermo restando le condizioni di progetto, l'intervento è conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia: D.P.C.M. 01/03/1991 e succ. mod., Legge Quadro n. 447/1995, Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 15/2001.

In conclusione, esaminate le relazioni tecniche e gli elaborati presentati, considerato quanto emerso nella prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 28/09/2023, convocata dal Comune di Quattro Castella nell'ambito del procedimento unico in oggetto e nella successiva documentazione integrativa pervenuta il 09/04/2024,

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni :

1. A conclusione dell'intervento ed attivazione dei nuovi impianti tecnologici dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno essere svolte con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998.

Cordiali saluti.

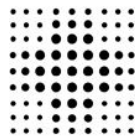
Il Tecnico istruttore

Monica Sala

Il Responsabile del Distretto

Dott. Lorenzo Frattini

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Direzione

Al Responsabile del Settore
Urbanistica- Edilizia Privata
Sportello Unico Attività Produttive
del Comune di QUATTRO CASTELLA

OGGETTO: procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. "b" L.R. 24/2017 e s.m.i., relativo ad ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a , in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica- Richiesta documentazione integrativa.

Valutato che trattasi di richiesta di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n° 24/2017 per di ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a, in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica- Richiesta documentazione integrativa.

Visto quanto emerso dalla conferenza dei servizi del 28/09/2023

Vista e valutata la documentazione integrativa pervenuta a questi uffici in data 09/04/2024 prot. N° 48604 ;

Valutato quanto sopra si esprime **parere favorevole** al Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017, relativo all'ampliamento dell'impianto produttivo della ditta comma 1 lett. "b" L.R. 24/2017 e s.m.i., relativo ad ampliamento dello stabilimento della ditta "MAGAZZINI GENERELI DELLE TAGLIATE S.P.A", sito a Quattro Castella – Loc. Orologia, via Togliatti 36/a , in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica vigente alle seguenti condizioni:

1. nei locali privi illuminazione ed aerazione diretta dovrà essere garantito il ricambio d'aria ai sensi del art. 63 del D.lgs. 81/08 s.m.i., e della Norma Uni 10339. Inoltre dovranno essere progettati/ verificati in conformità alle linee guida della Regione per la sorveglianza e controllo della Legionellosi – Delibera della Giunta Regionale n° 828 del 12/06/2017.
2. I percorsi interni dovranno essere segnalati valutando le dimensioni per la zona di passaggio misto (carrelli/operatori) e le zone di manovra dei muletti, le vie di esodo, le zone di stoccaggio materiali ecc... Tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento del carrello. Oltre a ciò si richiede un'ideale illuminazione artificiale in modo da garantire una buona visibilità dei mezzi anche in condizioni di scarsa illuminazione naturale.
3. Il numero dei servizi igienici ed il numero di armadietti per il cambio degli operatori all'interno degli spogliatoi, dovrà essere coerente con il numero di addetti presso il nuovo magazzino oggetto d'intervento. Allo stato attuale sono presenti 22 dipendenti con un incremento



occupazionale di 4 unità e pertanto, sia per il calcolo dei servizi igienici che per il numero di armadietti dovrà essere considerato un numero pari a 26 dipendenti.

4. Gli edifici devono rispondere ai requisiti di stabilità e solidità previsti dal punto 1.1.1 di cui all'allegato IV del Dlgs 81/08 (art. 63).
5. Particolare attenzione dovrà essere posta alla collocazione e stabilità delle scaffalature in modo da evitare rischi per i lavoratori, pertanto dovranno essere munite di adeguati sistemi di ancoraggio a parete o pavimento per evitare il rischio di ribaltamento in caso di eventi sismici o avversi.
6. Per la manutenzione delle vasche di laminazione si dovranno seguire le indicazioni operative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per i lavori in ambienti confinati (<https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/documentazione/linee-guida/2019/indicazioni-ambienti-confinati/view>).
7. In merito alla zona di ricarica alle batterie al litio si raccomanda quanto segue:
 - Scegliere un'area a basso transito di veicoli o installare delle barriere di protezione per i carrelli posti in carica. Non collocare le aree di ricarica e le aree di parcheggio nelle vie di esodo.
 - Non sistemare il carica batterie in un ambiente piccolo e chiuso privo di ricambio dell'aria.
 - Evitare di installare le aree di ricarica in ambienti molto polverosi o molto umidi.
 - Il pavimento, le pareti e il soffitto dovrebbero essere in materiale ignifugo.
 - Non collocare le aree di parcheggio e di ricarica adiacenti a stoccaggi di materiali infiammabili o combustibili.
 - Il carica batterie deve poter essere scollegato dalla rete di alimentazione tramite un interruttore sezionatore possibilmente a "distanza".
 - Mantenere una distanza tra carrello di almeno 3 metri per avere lo spazio di manovra per l'utilizzo di estintori e trasporto verso l'esterno.

Si ricorda che in merito alla sicurezza anticaduta ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20 secondo cui, per gli interventi soggetti a regime abilitativo e per quelli soggetti a comunicazione inizio lavori (CIL), di cui all'art. 7 comma 4 della L.R. n. 15/2013, è necessario presentare l'Elaborato tecnico dei dispositivi permanenti di protezione, in dotazione all'opera, contro le cadute dall'alto, rispettivamente, alla richiesta di conformità edilizia e di agibilità o alla comunicazione di fine lavori.

Pratica valutata con i Tecnici della Prevenzione Cinzia Camurri e Catellani Carlotta del Servizio di Igiene Pubblica e Dott.ssa Elisa Raschi del Servizio Veterinario.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento. Distinti saluti.

Il Referente del Nodo SRPS
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Angela Ganzi)

Il Direttore F.F. del
Dipartimento di Sanità Pubblica
(Dott.ssa Antonia Nini)



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E
FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna (v. intestazione digitale)

A Arch. Luca Fornaciari
Via G. Pagliani 19/B Arceto di Scandiano (RE)
luca.fornaciari@archiworldpec.it

e p.c. Comune di Quattro Castella
Area assetto e uso del territorio
quattrocastella@cert.provincia.re.it

Prot. (v. intestazione digitale)

Pos. Archivio

risposta al foglio pervenuto il 17.05.2023

Class. 34.43.04/46/2019/19

Allegati

(ns. prot. 13810 del 17.05.2023)

Oggetto: QUATTRO CASTELLA (RE) - FRAZ. Montecavolo - località Orologia - via Togliatti 36/1 - PDC per progetto di ampliamento dello stabilimento della ditta Magazzini Generali delle Tagliate - RILASCIO DEL PARERE PER INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE - rif. MGT SPA.

Richiedente: arch. Luca Fornaciari.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.3.7 delle DID.NTA del PUG di Quattro Castella.

Tutela archeologica -parere positivo con prescrizioni.

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine,

- *preso atto* dei lavori indicati in oggetto che prevedono scavi a cielo aperto per la creazione di plinti di fondazione, prof. -2,5m dal pdc, di un magazzino da erigere in via P. Togliatti 36/B a Quattro Castella;

- *considerato* che l'intervento si colloca in area 2 della carta di potenzialità archeologica del PUG di Quattro Castella, dove, ai sensi dell'art.3.7 delle DID.NTA del PUG di Quattro Castella, si può richiedere il controllo archeologico per scavi inferiori a 0,5m dal pdc;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **richiede che gli scavi nel sottosuolo previsti per la creazione dei plinti di fondazione vengano eseguiti sotto il controllo archeologico continuativo.** Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), esterno all'amministrazione, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con la Funzionaria archeologa responsabile dell'istruttoria; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare il nominativo della ditta incaricata, del Direttore dei Lavori e la data di inizio lavori con un congruo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi. Agli archeologi incaricati dovrà essere fornita la documentazione progettuale completa e copia del presente parere.

Resta inteso che, qualora venissero rinvenute evidenze di interesse archeologico nel corso di detti controlli, questo Ufficio si riserva di formulare ulteriori prescrizioni di tutela in merito.

Eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

Distinti saluti.

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionaria archeologa
annalisa.capurso@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:
FRANCESCA TOMBA

O=MiC
C=IT



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spett.le
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Piazza Dante n. 1
42020 QUATTRO CASTELLA RE
quattrocastella@cert.provincia.re.it

e, p.c. Spett.le ARPAE EMILIA ROMAGNA
Area Autorizzazioni e
Concessioni Ovest Reggio Emilia
Piazza Gioberti n. 4
42121 REGGIO EMILIA RE
aoore@cert.arpa.emr.it

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE. COMUNICAZIONE DI AVVENUTA INTEGRAZIONE COME DA ESITI DELLA 1^a SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DELLA 2^a SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI
Non competenza – Ticket n. 2024041000752859

Nel riscontrare la Vs. comunicazione prot. n° 4814 del 09/04/2024, agli atti di questo Ente con prot. n° 3971 del 09/04/2024, relativa al Procedimento in oggetto, si comunica che l'area oggetto di Conferenza dei Servizi non interferisce con corsi d'acqua facenti parte del reticolo di bonifica, bensì con opere idrauliche facenti parte del reticolo regionale, che legge per conoscenza, nella fattispecie trattasi del Torrente Modolena.

Questo Ente non è pertanto titolato a rilasciare alcun parere in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Domenico Turazza)
Firmato digitalmente

Lettera non competenza Ticket n. 2024041000752859

Associato
Ente Nazionale della
Irrigazione e dei
Fondari



Per informazioni contattare Uff. Concessioni tel. 0522/443277-88 email: concessioni@emiliacentrale.it

www.emiliacentrale.it numeri verdi gratuiti: informazioni 800235320 - richiesta irrigua e segnalazione disservizi 800501999



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Comune di Quattro Castella –
 Piazza Dante, 1
 42020, Quattro Castella (RE)
quattrocastella@cert.provincia.re.it

e, p. c. ARPAE SAC di Reggio Emilia
 Piazza Gioberti, 4
 Reggio Emilia, 42121
aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA - **NULLA OSTA IDRAULICO per occupazione area demaniale di pertinenza del Torrente Modolena, in Comune di Quattro Castella (RE).**

Premesso che:

- con nota PG 2023/11566, acquisita con prot. N. 57281 del 18/08/2023 il Comune di Quattro Castella ha indetto conferenza di servizi decisoria per l'ampliamento dello stabilimento della ditta "Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A." ubicato in via Togliatti, 36/A, Comune di Quattro Castella, (RE);
- l'area oggetto di intervento ricade nelle vicinanze del Torrente Modolena, corso d'acqua di competenza regionale per il rilascio di Nulla Osta Idraulico in gestione alla scrivente Agenzia;
- l'occupazione di aree appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato, sono soggette a procedimento istruttorio di concessione demaniale, ai sensi della LR n.7/2004 art.14 e LR n.13/2015 art.16, con il servizio ARPAE SAC di Reggio Emilia competente in materia.

Vista:

- la richiesta di parere inviata a questo Ufficio Territoriale, dal Comune di Quattro Castella con prot. n. PG 2023/11566, acquisita con prot. N. 57281 del 18/08/2023;
- la documentazione progettuale allegata.

Visti inoltre:

- il T.U. R.D. 523/1904 e sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 93, c. 1, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti,

Via Emilia Santo Stefano 25 42121 Reggio Emilia tel 0522 407 711
 Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it
 Via della Croce Rossa 3 42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911



rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98.

- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- l'allegato 2 alla DGR 2153/2021 "Approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti", per quanto applicabile.
- il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03 marzo 2016 e s.m.i.
- DGR 1300 del 01/08/2016, "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA "Piano di gestione del rischio di alluvioni nel settore urbanistico..." (Norme di Attuazione), in particolare il punto 5.2 - Disposizioni specifiche;

Considerato:

- la necessità di integrare, al fine del rilascio del parere tecnico, la documentazione progettuale presentata mediante la nota PC 79410 del 21/11/2023 con la quale viene chiesto di integrare la documentazione con:
 - un approfondimento relativo alla compatibilità dell'intervento rispetto alle dinamiche fluvio-torrentizie del torrente Modolena, che consenta al Comune, ai sensi dell'art. 58 c. 2 delle NTA del PTCP, *"approfondita verifica di influenza degli interventi rispetto alle eventuali criticità per dissesto di carattere torrentizio, di assenza di rischio per la pubblica incolumità, nonché di tutela rispetto ai caratteri geomorfologici e fisici riscontrabili nella zona perifluviale"*;
 - rispetto a quanto dichiarato nelle conclusioni della relazione RE.06 - RELAZIONE IDROGEOLOGICA-IDRAULICA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO IDRAULICO si

richiedono gli elaborati grafici descrittivi dei particolari costruttivi delle opere di scarico.

- Che le stesse integrazioni sono pervenute in data 09/04/2024 PC 21996, dalle quali si evince la regolarità degli elaborati trasmessi, completi di relazione idrogeologica – idraulica, verifica delle condizioni di rischio idraulico e tavola “FG.02 Vasca di laminazione: pianta, sezioni e dettagli”;
- che dalla documentazione tecnica ed in particolare dall’elaborato “FG.01 – RT – Relazione Invarianza idraulica” e “FG.01 – Progetto gestione delle acque meteoriche e reflue”, si evince che l’immissione delle acque meteoriche di dilavamento, generate dalle superfici impermeabili relative all’area oggetto di intervento, avviene direttamente all’interno Torrente Modolena mediante uno scarico esistente di diametro 200 mm;
- che il tratto di corso d’acqua in oggetto, denominato *Torrente Modolena* (alla sezione di *Orologia*), presenta una sezione d’alveo compatibile a ricevere, dal lotto in progetto, una portata di deflusso di acque meteoriche pari a 1,21 l/s calcolata con un tempo di ritorno pari a 50 anni;
- che l’aumento di portata generato dall’ampliamento del magazzino, quantificato in 275,00 l/s calcolato per un tempo di ritorno pari a 50 anni, dovrà essere trattenuto per tutto il tempo di durata delle piogge aventi tempi di ritorno superiori all’interno di un sistema di laminazione;
- che la metodologia adottata negli elaborati tecnici allegati per il dimensionamento del sistema di laminazione, atto a garantire il **principio di invarianza idraulica** dell’area oggetto di studio e drenaggio delle acque meteoriche, è compatibile con il corso d’acqua recettore;
- che il volume di laminazione necessario a garantire il rispetto dell’invarianza idraulica allo stato di progetto è pari a 425,00 m³ e che questo verrà ricavato mediante la realizzazione di due vasche di laminazione collegate tra loro tramite tubazioni con diametro 200 mm. Tali vasche a loro volta sono collegate alle due esistenti tubazioni (DN200) che scaricano le acque nel Torrente Modolena;
- Le vasche sono realizzate in elementi modulari prefabbricati in c.a.v. e presentano una copertura in elementi modulari prefabbricati in c.a.v con caratteristiche idonee al passaggio di mezzi pesanti finite superficialmente in asfalto. Sono presenti in ogni vasca due chiusini di ispezione di dimensione 70x70, tali da consentire l’accesso al fondo della vasca per le operazioni di manutenzione e ispezione;
- i manufatti sono completi di uno scarico di troppo pieno (diametro 200 mm) che potrà entrare in funzione solo in caso di malfunzionamento della vasca stessa;
- che l’areale di intervento, è classificato come “Zone potenzialmente interessabili da dissesto idraulico esterne a fasce A e B” nel “Reticolo Principale di Pianura e di Fondovalle (art.65)” e soggetto a criticità idraulica media P2 – “alluvioni poco frequenti” del Reticolo Secondario di Pianura (RSP) come deducibile dalla cartografia PGRA, ma che, secondo



quanto riportato nell'elaborato RE.06.1 – Integrazione relazione idrogeologica-idraulica verifica delle condizioni di rischio idraulico, è possibile “(...) *asseverare l'ininfluenza degli interventi rispetto alle eventuali criticità per dissesto di carattere torrentizio, l'assenza di rischio per la pubblica incolumità, nonché la garanzia di tutela rispetto ai caratteri geomorfologici e fisici riscontrabili nella zona perfluviale*”.

Dato atto che:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.
- la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Per quanto sopra esposto:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 n.523 e ss.mm.ii.

nel rispetto degli elaborati tecnici, della normativa in materia, e nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente,

PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL NULLA OSTA in merito:

- **alla compatibilità idraulica della portata immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Torrente Modolena;**
- alla richiesta di nuova concessione o variante (se in essere), per l'occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato, con **occupazione del solo manufatto di scarico, con le seguenti prescrizioni:**
 1. Il rispetto delle distanze dal corso d'acqua denominato Torrente Modolena, ai sensi RD 523 del 1904, in particolare dell'art. 96 comma 1 lettera f;
 2. l'intervento oggetto del presente Nulla-Osta ricade all'interno della zona P2, alluvioni poco frequenti, del reticolo Secondario di Pianura del PGRA ricade da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni). Come previsto dalla DGR 1300/2016, si richiama l'applicazione delle disposizioni contenute nel punto 5.2, relative alle "Misure volte a ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture";
 3. La durata del presente Nulla Osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE SAC di Reggio Emilia per l'occupazione;
 4. Sono a carico del Richiedente la verifica del posizionamento dello scarico con le coordinate geografiche e sulle carte catastali, che pertanto provvederà, anche di sua

iniziativa, a comunicare eventuali rettifiche per errori o integrazioni della documentazione tecnica fornita, funzionale al corretto esercizio della concessione;

5. L'area di immissione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso del Torrente Modolena. Qualsiasi eventuale intervento sullo scarico dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia, ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 6;
6. Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo, nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica, potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;
7. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE-SAC Reggio Emilia) i soli lavori necessari a mantenere efficiente l'opera di scarico nella sua interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia. Questa Agenzia informando l'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.
8. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia e all'amministrazione concedente (ARPAE SAC Reggio Emilia);
9. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di sponda e di fondo). In merito si richiamano alcune possibili soluzioni contenute dalla tabella come:

Criticità idrauliche:	Possibili soluzioni:
1. Rigurgiti da corso d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Valvole di non ritorno (porgere particolare attenzione alle quote per evitare il rischio interrimento); in ogni caso innesti <u>non contrari</u> alla direzione della corrente
2. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua)	<ul style="list-style-type: none"> - Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra - Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)
3. Erosioni di sponda	<ul style="list-style-type: none"> - Difese laterali (in massi, rivestimento in CLS, etc.) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)

10. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente;
11. I lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
12. È previsto a carico del concessionario la vigilanza periodica e la manutenzione ordinaria/straordinaria delle sezioni d'alveo in corrispondenza del manufatto di scarico e delle opere idrauliche di difesa contenute negli elaborati tecnici presentati. Anche in caso di piene improvvise dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque attraverso l'eliminazione di tutti gli ostacoli compreso il materiale flottante depositatosi nei pressi della struttura suddetta in oggetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone.
13. La manutenzione di cui sopra insieme ai lavori di ripristino, dovuti a danni arrecati da eventi di piena o di scoscendimenti delle sponde d'alveo nel tratto nel tratto interessato (tratto compreso a monte e valle del manufatto di scarico) che possano produrre rischio per l'incolumità degli utilizzatori, soprattutto in concomitanza con eventi meteo avversi (vento, temporali, piene, franamenti), sono sempre a carico del Richiedente.
14. Il Richiedente/Concessionario, sia in fase transitoria che di esercizio, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sui appositi portali informatici o sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;



15. Il Richiedente, autorizzato allo scarico è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

Considerato che:

- Il tratto oggetto del presente Nulla-Osta ricade, *come da PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni), nel reticolo Secondario di Pianura, in zona soggetta ad alluvioni poco frequenti (P2);*

il presente N.O. idraulico non rappresenta, a tutti gli effetti, garanzia di sicurezza idraulica;

pertanto, competerà al richiedente, adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica; Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/>;

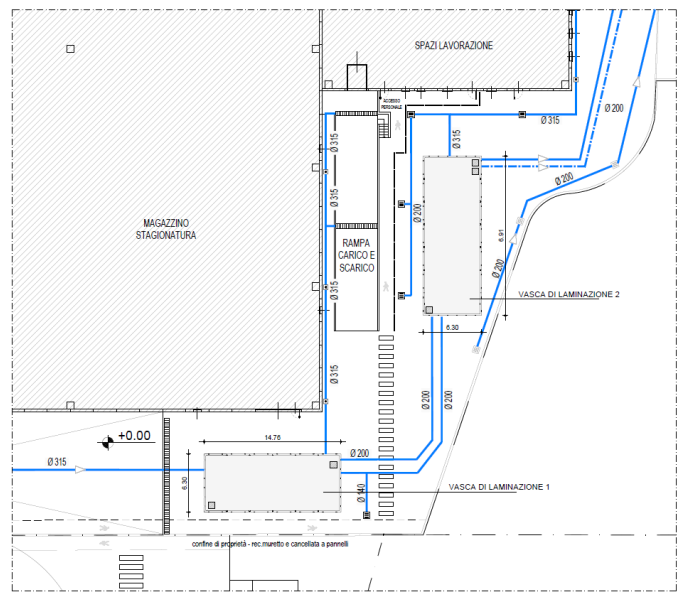
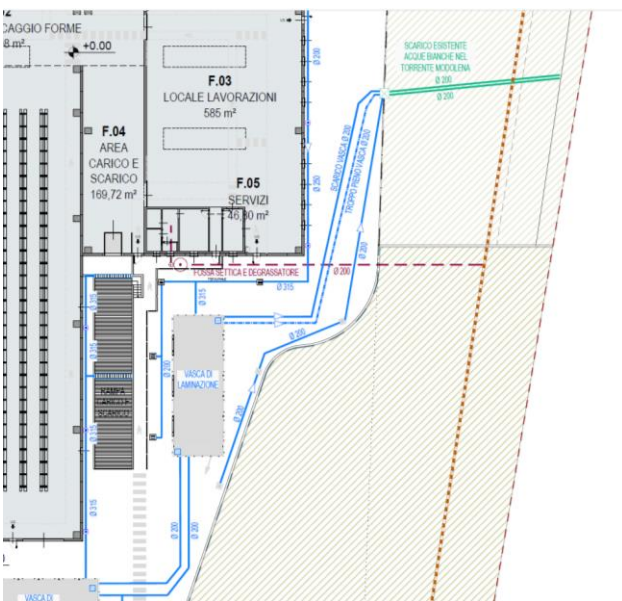
Rimane inteso che l'amministrazione concedente si ritiene estranea da qualunque responsabilità derivante da eventi legati (inondazioni improvvise/allagamenti);

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

FM/AT
Allegato1

Allegato 1: Demanio Torrente Modolena – Comune di Quattro Castella (RE)



● Tratto oggetto di Nulla Osta Idraulico e occupazione di area demaniale, con manufatto di scarico nel Torrente Modolena in Comune di Quattro Castella (RE).



E-DIS-02/05/2024-0485028

luca fornaciari archiworld
luca.fornaciari@archiworldpec.it

MGT
mgt@pec.gruppocredem.it

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
quattrocastella@cert.provincia.re.it

DIS/MCN/EMR/UT-RE/TEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS73925261 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
Parere e-distribuzione in merito a PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53
COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO
STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENEREALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO
A QUATTRO CASTELLA - Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A

In merito alla vs richiesta seguente la conferenza dei servizi di cui l'argomento in oggetto, siamo a comunicarvi quanto segue.

Si esprime parere favorevole alla localizzazione dell'area individuata per il posizionamento della "nuova" cabina elettrica come da elaborato firmato in digitale dal ns responsabile di Unità Territoriale LOMBARDI ing. Simone.

Si conferma che al termine delle opere indicate in tale elaborato, sarà posta fuori esercizio la linea indicata in giallo, e pertanto eliminata l'interferenza in essere.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti.



COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
Provincia di Reggio Emilia

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE DELLA DITTA MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A. - IN LOCALITÀ MONTECAVOLO, COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (R.E.), IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE

Localizzazione dell'intervento:
Via Togliatti, n.351 - Località Oropa
Montecavallo di Quarto Castello (R.E.)

Progetto:
MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A.
Via Togliatti, n.351 Montecavallo di Quarto Castello (R.E.)

Richiedente:
MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A.
Via Togliatti, n.351, 42020 Montecavallo di Quarto Castello (R.E.)
Cod.Fisc. e P.Iva: 0072790350

Progetto architettonico e coordinamento generale:
STUDIO TECNICO FORNACIARI ASSOCIATI
Via G. Paganini, n. 186 - 42019 Avento di Scandiano (R.E.)
Tel. 0522081992 - info@studiodemaster.net

Progetto impiantistico:
PROGETTO S.r.l.
Via De Gasperi, n. 31 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

Progetto impiantistico meccanico:
STUDIO TECNICO ASSOCIATI
Via Martiri di Caracra, n. 194 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Giuseppe Niccoli

Progetto impiantistico elettrico:
PROGETTO S.r.l.
Via De Gasperi, n. 31 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

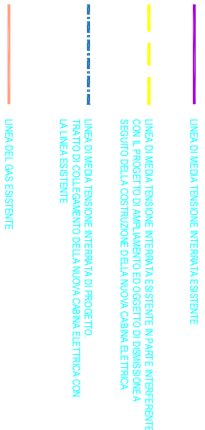
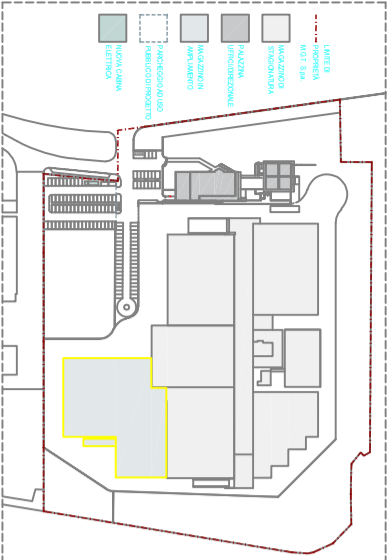
Progetto impiantistico acustico:
STUDIO TECNICO ASSOCIATI
Via Martiri di Caracra, n. 194 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

Progetto impiantistico idrico:
STUDIO TECNICO ASSOCIATI
Via Martiri di Caracra, n. 194 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

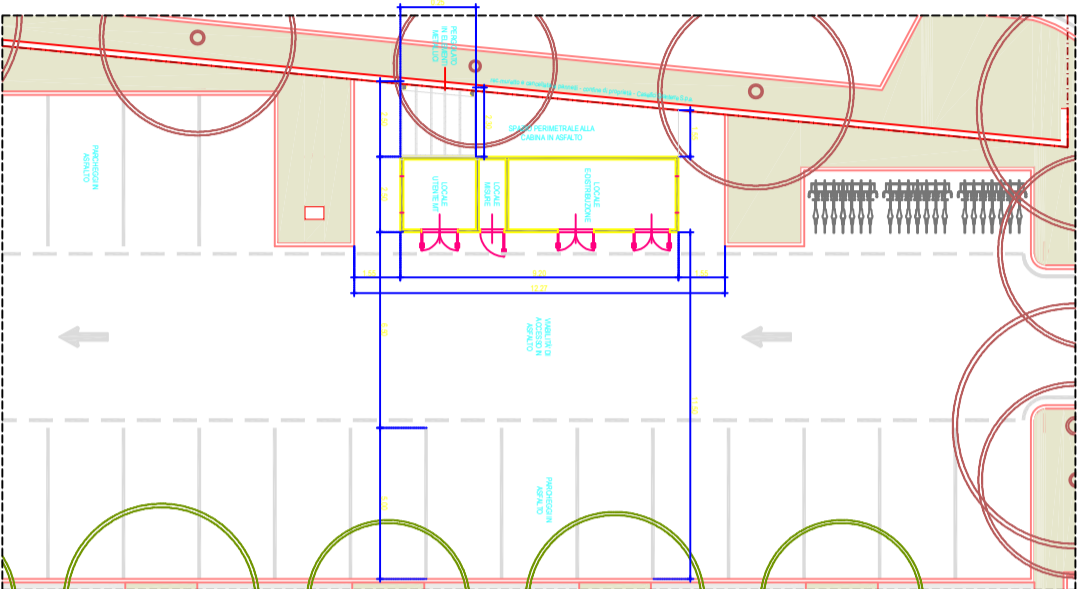
Progetto impiantistico impiantistico:
STUDIO TECNICO ASSOCIATI
Via Martiri di Caracra, n. 194 - 42122 Reggio Emilia
Per. Ing. Roberto Malerini

AR.SP.14
MAGGIO 2024
REV. 00

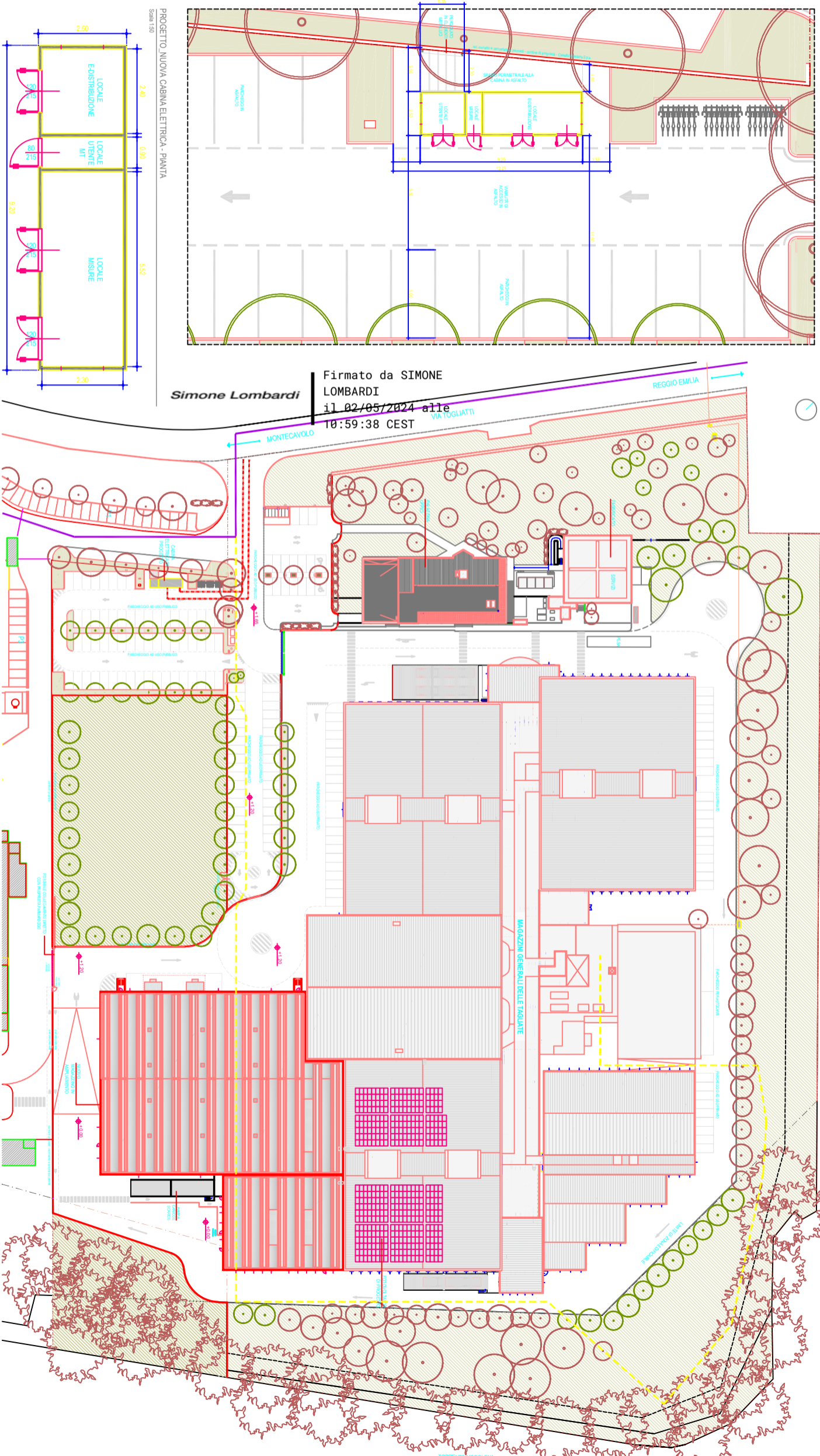
PROGETTO ARCHITETTONICO
STATO DI PROGETTO
NUOVA CABINA ELETTRICA -
PIANIMETRIA, PIANI E PROSPETTI



PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - STRALCIO PIANIMETRICO
Scala 1:100



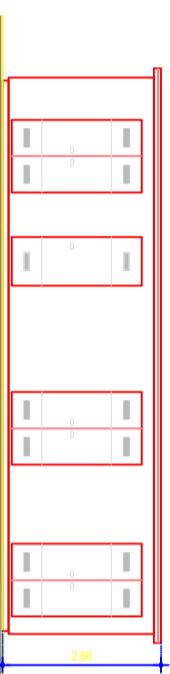
PROGETTO PIANIMETRIA GENERALE E CON INDICAZIONE DELL'NUOVA CABINA ELETTRICA
Scala 1:500



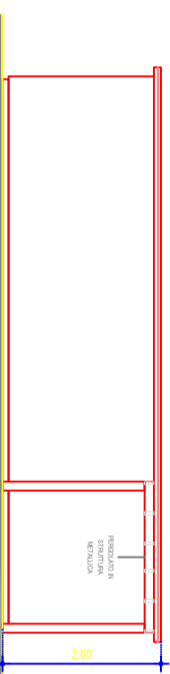
Firmato da SIMONE LOMBARDI
il 02/05/2024 alle 10:59:38 CEST
via TOGLIATTI

Simone Lombardi

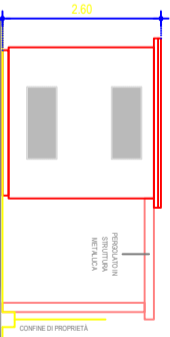
PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - PROSPETTO FRONTE ACCESSI
Scala 1:50



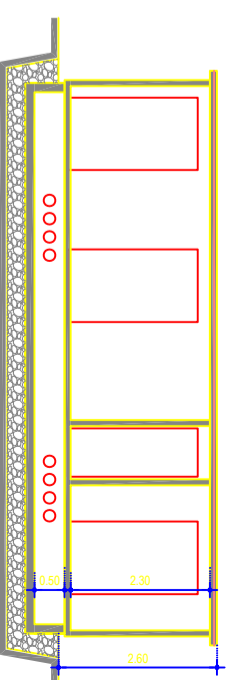
PROGETTO NUOVA CABINA ELETTRICA - PROSPETTO RETRO
Scala 1:50



PROGETTO PROSPETTI LATERALI
Scala 1:50



PROGETTO SEZIONE LONGITUDINALE
Scala 1:50





Parma 28/09/2023
Prot. RT012852-2023-P

Spett.li
Comune di Quattro Castella
quattrocastella@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: **AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI
GENEREALI DELLE TAGLIATE.**

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi
Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone


Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

SC

Spett.le COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

e p.c. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IRETI S.p.A.

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. "B" L.R. 24/2017 e s.m.i., RELATIVO AD AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DELLA DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE S.p.A", SITO A QUATTRO CASTELLA – Loc. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI 36/A, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA.

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 s.m.i. e del D.lgs. 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento in oggetto assunto agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8051 del 17/08/2023 e successivi, si richiamano i contenuti delle circolari già trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, qualora, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Vista la documentazione pervenuta si prende atto che il presente procedimento riguarda l'ampliamento della Ditta Magazzini Generali delle Tagliate S.p.A., in Comune di

Quattro Castella, riguardante la realizzazione di un nuovo stabilimento per la stagionatura e di spazi dedicati alla lavorazione del prodotto.

Dalla cartografia a disposizione è stato possibile verificare che l'area oggetto di intervento sita in località Orologia, confinante a nord/ovest con la provinciale SP23, a nord con la ditta Chemi Vit srl, a sud/est con il torrente Modolena e a sud con lo stabilimento produttivo dei Caseifici Granterre, risulta:

- interna all'agglomerato;
- esterna alla fascia di rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- ricadere in area di "*ricarica della falda di tipo B (ricarica indiretta)*" e in "*Zona di vulnerabilità ai nitrati*", come da PTCP vigente della Provincia di Reggio Emilia.

Visto il parere favorevole del Gestore del SII, IRETI S.p.A., prot.n.RT012852-2023-P del 28/09/2023 (agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/9668 del 03/10/2023) avente validità di 12 mesi dalla data di rilascio, tenuto conto del D.lgs 152/2006 e s.m.i, della D.G.R 201/2016 e s.m.i., la scrivente Agenzia, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- in fase attuativa venga verificata congiuntamente al Gestore del SII, IRETI S.p.A., la presenza o meno di reti ed impianti interferenti, prevedendo, laddove esistenti, la tutela delle dotazioni, degli impianti e delle relative attività, così come prescritto dalla normativa vigente;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti, localizzate al di fuori del comparto e funzionali all'asservimento del comparto stesso, non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del SII, IRETI S.p.A.;
- la realizzazione di reti ed impianti all'interno del comparto saranno a cura e spese del proponente secondo le prescrizioni del gestore del SII, IRETI S.p.A.;
- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;

- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Le acque meteoriche derivanti da piazzali, strade, parcheggi ecc., dovranno essere raccolte e veicolate in modo da evitare interazioni con la falda;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dal Piano di Tutela delle Acque vigente della Regione Emilia Romagna per le aree di ricarica della falda, in particolare dovranno essere evitati i centri di pericolo di cui all'allegato 1 capitolo 7 delle Norme.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, derivante dall'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune, dopo la presa in carico delle reti da parte del Gestore del SII, al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

OGGETTO: *Prat. 1613/2023/CS: AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO DITTA "MAGAZZINI GENERALI DELLE TAGLIATE SPA" IN LOC. OROLOGIA, VIA TOGLIATTI, 36/A E IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU COPERTURA NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 11566 datato 17/08/2023.

- 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
- 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

MODULARIO
V.F. - 1



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Comando Vigili del Fuoco

REGGIO EMILIA

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

Al SUAP del Comune di Quattro Castella
via PEC

alla Magazzini Generali delle Tagliate spa
via PEC

Al P.I. Michele Rainieri
via PEC

e, p.c. al Comune di Quattro Castella
via PEC

OGGETTO:	Pratica n. 6352	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
	Ditta: Magazzini Generali delle Tagliate spa	
	Sita nel Comune di: Quattro Castella	
	Via: Togliatti fraz. Montecavolo	civico n. 36/1
	Attività: MAGAZZINO DI STAGIONATURA PARMIGIANO REGGIANO	
	ascritta al punto n. 70.2.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1.	

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 17/08/2023 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante la costruzione di un nuovo magazzino da destinare alla stagionatura del Parmigiano Reggiano, da inserire all'interno di un complesso di magazzini esistenti, di superficie pari a 4.300 mq.

La nuova costruzione sarà suddivisa in zona stagionatura, di area pari a 2.950 mq e in grado di ospitare fino a circa 63.345 forme di Parmigiano Reggiano, in uno spazio per lo stoccaggio temporaneo delle forme, in una zona adibita al carico e scarico della merce e in un locale destinato alle lavorazioni (prima selezione, pulitura e classificazione del prodotto) di area pari a 635 mq. Quest'ultima area è stata inquadrata come sub-compartimento del magazzino principale e sarà separata dallo stesso mediante strutture con resistenza al fuoco REI/EI 60.

Il nuovo edificio, al fine di garantire un livello di prestazione III di resistenza al fuoco ($q_f = 11.522$ MJ/mq e $q_{f,d} = 10.154$ MJ/mq) sarà realizzato con strutture portanti di classe R240. Il personale impiegato all'interno della nuova attività è stimato in n. 10 persone all'interno del magazzino e n. 10 persone nella zona lavorazione.

Dal punto di vista dei sistemi di protezione attiva l'attività sarà protetta da una rete idranti interna ed esterna, progettata per un livello di pericolosità 3 secondo la UNI 10779, ed alimentata da un gruppo di pompaggio dotato di adeguata riserva idrica, già presente nel complesso dei magazzini in argomento e di capacità pari a

300 mc, nonché da un impianto IRAI a rilevazione automatica (l.p. IV per la misura S.7) esteso a tutta l'attività.

Dal punto di vista della strategia antincendio adottata il professionista ha fatto ricorso alle soluzioni alternative per le misure: S.8 ove, al fine di garantire il raggiungimento del livello di prestazione II della misura in argomento, sono stati installati estrattori di fumo dimensionati seguendo l'appendice H della UNI 9494-2, e per la misura S.4 ove, mediante il ricorso alla FSE, il professionista ha verificato, ricorrendo al modello di calcolo semplificato "zero exposure", che $ASET > RSET + 100\% \cdot RSET$.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) misura S.2 – Resistenza al fuoco:

- a) al fine di garantire un livello di prestazione III di resistenza al fuoco per l'intera opera da costruzione tutti gli elementi strutturali dovranno possedere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno pari alla *classe minima* determinata, in accordo con la tabella **S.2-3**, e pari a 240.

Detta classe, vista l'assenza di separazione con elementi di adeguata resistenza al fuoco (almeno EI 240) tra il deposito e il locale lavorazione, dovrà essere posseduta anche dagli elementi strutturali (e di separazione con il magazzino esistente) del sub-compartimento destinato alle lavorazioni.

Sarà onere del progettista individuare e dimostrare la presenza di eventuali elementi considerati "elementi strutturali secondari" per i quali dovranno essere effettuate (e ne dovrà essere dato riscontro) le verifiche di cui al paragrafo **S.2.8.2** del D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.;

2) misura S.3 – Compartimentazione:

- a) dovranno essere adottate adeguate soluzioni (installazione di elementi di adeguata resistenza al fuoco / presenza di adeguata distanza di separazione) al fine di assicurare l'assenza di propagazione dell'incendio tra il deposito e i magazzini esistenti attraverso l'apertura presente in corrispondenza dell'uscita indicata come "U4" negli elaborati grafici agli atti;

3) misura S.5 – Gestione della Sicurezza Antincendio:

- a) richiamando quanto previsto dalla regola dell'arte (ed in particolare dalla UNI 7131:2023) dovranno essere redatte specifiche procedure che regolamentino il corretto utilizzo dell'apparecchio alimentato a GPL ed impiegato per la marchiatura delle forme di formaggio. Dette procedure dovranno inoltre vietare, in accordo alla UNI soprarichiamata, il deposito di bombole di GPL all'interno degli edifici.

Si rammenta che la sostituzione delle bombole dovrà avvenire esclusivamente da personale debitamente formato nel rispetto di quanto previsto dal decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.

Dovrà inoltre essere installata apposita segnaletica indicante la possibile presenza di bombole di GPL all'interno dell'attività al fine di informare il

personale soccorritore/vigile del fuoco sul pericolo specifico in argomento in caso di incendio;

4) misura S.8 – Controllo di fumo e calore:

- a) stante il ricorso all'installazione di un sistema di estrazione fumo dimensionato secondo l'appendice H della UNI 9494-2, la portata di aspirazione calcolata dovrà tenere conto del fatto che la superficie del locale è superiore a 1.600 mq (occorre pertanto considerare un incremento del valore della portata di 0,8 mc/s per ogni 100 mq della superficie eccedente i 1.600 mq come indicato al paragrafo H.3 della norma di cui sopra);
- b) stante l'assenza adeguata compartimentazione (in grado di garantire separazione per tutta la durata dell'incendio) tra il deposito e il sub-compartimento adibito a lavorazione, il dimensionamento delle aperture di smaltimento fumo e calore in emergenza di quest'ultimo dovrà essere verificato considerando un dimensionamento di tipo SE3 ($q_f > 1.200 \text{ MJ/mq}$);
- c) le tipologie di estrattori indicati nella documentazione agli atti dovranno essere riviste alla luce dell'andamento delle temperature dei fumi e gas, prodotti dalla combustione durante l'incendio, riportati (per i primi 1.800 s) nella documentazione agli atti, in quanto gli stessi risultano nettamente superiori alle temperature per i quali gli estrattori risultano certificati;

5) misura S.10 – Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio:

- a) non essendo l'impianto fotovoltaico indicato nella documentazione agli atti a servizio (ovvero "incorporato" nell'attività secondo la definizione riportata dalla nota di chiarimento n. 6334 del 04/05/2012) dell'attività in oggetto, il presente parere nulla esprime in merito all'installazione dello stesso, per la quale dovrà essere effettuata specifica valutazione del rischio con riferimento all'attività nel quale lo stesso risulta "incorporato" e a seguito della quale dovranno essere avviati i rispettivi adempimenti previsti dal D.P.R. 151/11;

6) capitolo M - Metodi:

- a) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7** e di quanto riportato in figura 14.2 e 15 della relazione tecnica FSE agli atti, dove è riportato un andamento rappresentativo dell'altezza di stratificazione dei fumi e della temperatura degli stessi, in fase di SCIA dovranno essere forniti i grafici dell'altezza minima di stratificazione dei fumi nonché della temperatura degli stessi per tutti gli n. 131 punti di rilevazione previsti nella simulazione. Resta inteso che detti grafici dovranno mostrare il rispetto integrale di quanto richiesto dal paragrafo **M.3.3.2** al fine di dimostrare l'efficacia delle soluzioni adottate;
- b) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7**, in fase di SCIA, al fine di avvalorare lo strumento di simulazione utilizzato e dimostrare che il tempo ΔT_{trav} ottenuto è il più gravoso ragionevolmente prevedibile per il caso di specie, dovranno essere prodotti gli elaborati grafici raffiguranti le posizioni degli occupanti nelle diverse simulazioni effettuate con "PathFinder" nonché dovrà essere effettuata una verifica analitica del valore ΔT_{trav} ottenuto nella simulazione;
- c) alla luce di quanto previsto dal punto 4 del paragrafo **M.1.7** e di quanto previsto dal paragrafo **M.2.3**, al fine di dimostrare il rispetto di quanto richiesto dal punto 3 del paragrafo **M.2.3** di cui sopra, dovranno essere indicate, con riferimenti numerici, le valutazioni effettuate al fine di

considerare l'indisponibilità di n. 4 estrattori di fumo, in caso d'incendio, quale scenario più gravoso ragionevolmente prevedibile per il caso di specie.

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica

(Ing. Marco FREDDI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



FREDDI MARCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
29.04.2024
07:35:04
GMT+01:00

Il Comandante

(Ing. Antonio ANNECCHINI)

(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANNECCHINI ANTONIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
29.04.2024 13:54:16
GMT+01:00